

Per Natale Legnano allontana le bici dal centro

Pubblicato: Lunedì 4 Dicembre 2017



Un tempo era sede di una delle marche più conosciute di biciclette. E invece oggi le bici le vieta, almeno nella zona più centrale e per il periodo di Natale, parificando le due ruote a pedali alle auto, da tenere lontane.

Fa discutere la scelta del Comune di Legnano: l'amministrazione di centrodestra guidata da Gianbattista Fratus ha "ritoccato" (per le feste di Natale) le regole della ZTL, la Zona a Traffico Limitato che vietava l'ingresso indiscriminato ai veicoli a motore ma che – come in migliaia di città – consentiva di muoversi in bici.

Ora niente più bici, **fino al 15 gennaio 2018**.

Da venerdì 1 dicembre i varchi di accesso al centro intorno alla chiesa di San Magno erano presidiati dagli agenti della Polizia Locale. Per fermare le bici e spiegare le altre nuove regole: l'obbligo di condurre le biciclette a mano, il divieto di giocare a calcio e utilizzare palle e palloni, il divieto di utilizzare skateboard e monopattini. Per **chi passa in sella alla bici, pronta una sanzione da 50 euro**. Anche se per ora – spiegano dal Comune – è previsto «un periodo cuscinetto», per informare prima almeno i residenti.

L'amministrazione ha deciso la misura per evitare «inconvenienti a danno dei pedoni» causati dalla circolazione dei velocipedi nella ZTL. Inoltre l'ordinanza dice che sono «molteplici gli **esposti dei cittadini che denunciano la velocità sostenuta dei velocipedi**, in qualsiasi condizione di traffico».

La misura è **criticata dai ciclisti per varie ragioni**. Perché vanifica la possibilità di accedere più rapidamente al centro rispetto all'auto, arrivando fino a pochi metri dal negozio, dalla chiesa o dall'ufficio dove si deve andare. E anche perché vanifica un'altra funzione che spesso hanno le Ztl: rappresentare anche un itinerario di passaggio che sia lontano dal traffico, quindi anche per chi non è diretto in centro (non da poco, vista la cronica assenza di vere ciclabili nelle città di provincia). «La diffusione della mobilità dolce è importante. Oltre alla condivisione dello spazio pubblico porta benefici alla salute» hanno spiegato i [150 ciclisti che si sono riuniti sabato per protestare](#) – con bici rigorosamente a mano – contro le nuove regole.

La decisione della giunta di Legnano ha scatenato feroci polemiche. La mobilitazione dei ciclisti cittadini e quella, speculare, di chi invece ha mostrato irritazione verso la presenza delle biciclette. Il quotidiano [LegnanoNews](#) – che ha seguito da vicino la questione – si è trovato costretto a [rimuovere alcuni post e una diretta facebook](#) dalla propria pagina, per i troppi insulti (tra cui quelli di un consigliere comunale) rivolti a chi difendeva il diritto di muoversi in bici.

Il **caso di Legnano non è comunque isolato**, anche altre città (soprattutto di provincia) hanno limitato gli accessi alle Ztl, dove normalmente le due ruote sono ammesse. Una **decisione opposta a quella fatta da altre città (come Milano)**, che hanno invece adottato nuove norme per agevolare il crescente uso della due ruote a pedali, come l'ammissione del doppio senso di circolazione per le bici in strade che invece sono a senso unico per i veicoli a motore.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it